



COMUNE di LURANO

Provincia di Bergamo

AREA AMMINISTRATIVA
SETTORE: SERVIZI SOCIALI ALLA PERSONA

LINEE GUIDA

- Il Comune in quanto rappresentante degli interessi della collettività locale, nel quadro della programmazione regionale e locale, organizza e gestisce i servizi rivolti alla persona e alla comunità.

- Nella situazione attuale si evidenzia una crescente necessità da parte dei Comuni di disporre di nuove risorse per poter proporre servizi sociali di maggior qualità ed efficacia, capaci di rispondere alla “crisi” in atto dello Stato sociale. Tale crisi provoca una effettiva difficoltà dei comuni di soddisfare i bisogni della popolazione, sia per il consistente aumento della domanda, sia per la progressiva differenziazione dei bisogni sociali. La partecipazione nel sistema delle politiche sociali di soggetti anche privati, rappresenta la possibilità di costruire dei codici comuni di lettura dei problemi e delle reti integrate di opportunità e servizi ai cittadini.

- Il Comune di Lurano intende concretamente riconoscere il particolare ruolo esercitabile, nella realizzazione di attività e interventi mirati e tempestivi per rispondere ai bisogni locali della persona e della comunità, dai soggetti del Terzo Settore, quali espressioni organizzate delle autonome iniziative dei cittadini.

L’attuazione del principio di sussidiarietà, nella sua dimensione orizzontale, che implica il riconoscimento dell’esercizio di funzioni sociali di interesse generale anche da parte delle formazioni sociali, comporta il loro coinvolgimento nei quattro momenti della programmazione, della progettazione, della gestione e della definizione dei parametri e criteri relativi alla valutazione dell’efficacia ed efficienza degli interventi.

- La Legge 8 novembre 2000, n. 328, “Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali”, ha introdotto nell’ordinamento giuridico alcune disposizioni a favore dei soggetti del terzo settore, ed in particolare degli organismi non lucrativi di utilità sociale, degli organismi della cooperazione, delle organizzazioni di volontariato, delle associazioni ed enti di promozione sociale, delle fondazioni, degli enti di patronato e di altri soggetti privati.

Questi soggetti, ai sensi dell’art. 1, comma 5, partecipano attivamente alla progettazione e alla realizzazione concertata degli interventi.

L’art. 5, al comma 2, prevede che, ai fini dell’affidamento dei servizi previsti dalla stessa legge, gli enti pubblici promuovano azioni per favorire il ricorso a forme di aggiudicazione o negoziali che consentano ai soggetti del terzo settore la piena espressione della propria progettualità.

Il comma successivo demanda alla Regione, previo un atto di indirizzo e coordinamento del Governo, l’adozione di specifici indirizzi per regolamentare i rapporti tra enti locali e terzo settore, con particolare riferimento ai sistemi di affidamento dei servizi alla persona.

- Il D.P.C.M. del 30 marzo 2001, “Atto di indirizzo e coordinamento sui sistemi di affidamento dei servizi alla persona ai sensi dell’art. 5 della Legge 8 novembre 2000 n. 328” prevede che, al fine di valorizzare e coinvolgere attivamente i soggetti del terzo settore, attivandoli non solo nella fase finale di erogazione e gestione del servizio, ma anche nelle fasi precedenti della predisposizione di programmi di intervento e di specifici progetti operativi, i Comuni possono indire istruttorie pubbliche per la coprogettazione di interventi innovativi e sperimentali su cui i soggetti del terzo settore esprimono disponibilità a collaborare con il comune per la realizzazione degli obiettivi.

- Per il completamento del quadro di riferimento si richiamano altresì:

La Comunicazione Interpretativa della Commissione UE del 26/06-01/08/2006, relativa al diritto comunitario applicabile alle aggiudicazioni di appalti non o solo parzialmente disciplinate dalle direttive “appalti pubblici”;

Nella necessità di recepire il ruolo degli organismi del terzo settore nel particolare ambito di mercato, anche mediante iniziative che valorizzino le capacità progettuali e di sperimentazione dei medesimi, in quanto la coprogettazione si configura come uno strumento potenzialmente capace di innovare sensibilmente anche le forme di rapporto più consolidate, poiché il soggetto del terzo settore che si trova ad essere coinvolto nell’attuazione dei progetti viene ad operare non più in termini di mero erogatore di servizi, ma assume un ruolo attivo rischiando risorse proprie e soluzioni progettuali.

- La scelta di avviare la collaborazione con soggetti del terzo settore attraverso il sistema della coprogettazione si uniforma ai principi di adeguatezza ed economicità che implicano in particolare la verifica e l’accertamento:

- Che gli obiettivi che il Comune si propone di conseguire comportino l’effettiva opportunità di affidare ad un soggetto terzo la gestione di un servizio;
- Che l’affidamento del servizio ad un soggetto del terzo settore rispetti l’identità originaria di questo, che non deve essere alterata per effetto dell’affidamento, comportando lo svolgimento di ruoli non compatibili con la propria natura;
- Che sussistano nelle organizzazioni coinvolte le capacità organizzative, tecniche del soggetto e del loro radicamento territoriale, con riguardo anche alla partecipazione alla programmazione locale, considerando e valutandone le vocazioni e le caratteristiche in una logica di sussidiarietà che favorisca l’affermazione e la crescita delle competenze;
- Che l’economicità dell’affidamento sia valutata in ragione della congruità delle risorse necessarie per lo svolgimento delle prestazioni richieste, che non potranno essere superiori a quelle che l’ente pubblico impiegherebbe per intervenire direttamente con i medesimi risultati.

Ciò premesso,

IL COMUNE DI LURANO

nell’ambito delle sue funzioni in materia di politiche giovanili e politiche sociali, intende realizzare interventi e servizi innovativi e sperimentali aventi ad oggetto la gestione di spazi di creatività e socializzazione per preadolescenti e adolescenti, definibili mediante la coprogettazione coinvolgente soggetti del Terzo settore.

• BABY SUMMER:

Il Comune di Lurano, in collaborazione con le agenzie educative del territorio e con i soggetti promotori della cittadinanza attiva, ha attivato un progetto denominato “BABY SUMMER”, che verrà gestito da educatori qualificati, allo scopo di accompagnare i minori alternando momenti di gioco, laboratori creativi e sport.

ESECUZIONE: il servizio viene svolto all’interno di spazi scolastici ad hoc messi a disposizione per la realizzazione delle attività in oggetto;

AZIONI SPECIFICHE: attività ludiche e motorie, all’interno di aree esclusive e protette, nel rispetto delle norme igieniche vigenti. Le attività varieranno costantemente, al fine di stimolare la curiosità dei partecipanti.

L’obiettivo dell’Amministrazione Comunale è di proseguire con il lavoro intrapreso nelle annualità precedenti, costruendo rapporti di reciproca collaborazione con le agenzie educative del territorio.

PUNTI DI ATTENZIONE E RACCOMANDAZIONI

Le azioni devono prevedere ricorrenti e diffusi momenti di attività ludiche, educative e motorie, come sopra specificato.

Si deve prevedere la presenza di un coordinamento che accompagni tutto il processo, la condivisione di obiettivi e del metodo di lavoro, nonché la costruzione di una visione condivisa del territorio.

I referenti politici devono essere coinvolti nel processo progettuale.

Sul fronte degli operatori che realizzano le azioni previste dall'intervento di comunità è necessaria la disponibilità a lavorare nei tempi e nelle date che questo tipo di intervento richiede.

Infine, si ribadisce l'importante del rispetto delle condizioni riguardanti l'approccio che deve caratterizzare le figure professionali che intendono realizzare l'intervento in oggetto.

LA RESPONSABILE DELL'AREA
AMMINISTRATIVA

-

SETTORE: Servizi sociali e alla persona

Dott.ssa Commisso Giuseppina